

L'elemosina dà solo al donatore l'impressione di fare qualcosa e chi raccoglie denaro mendicando non è motivato a migliorarsi. Mendicare priva l'uomo della sua dignità, togliendogli l'incentivo a provvedere alle proprie necessità con il lavoro, esso lo rende passivo.

Ciò che si deve fare è dare l'opportunità alle persone di uscire dalla condizione di grande povertà nella quale versano con le loro forze.

In tal modo esse conservano la loro dignità e acquistano fiducia in sé stesse.

(Muhammad Yunus)

CONVEGNO MICROCREDITO

CARITAS DIOCESANA DI CATANIA

VIA ACQUICELLA N. 104 – AUDITORIUM SS. GIORGIO E DIONIGI - CATANIA

31 GENNAIO 2020

La difficoltà presente anche per il 2019 rimarca continuamente e costantemente quello che è stato riscontrato nel corso degli anni passati, in particolar modo nel 2018, in cui la massiccia presenza di forme pregiudizievoli presenti nei singoli soggetti afferenti i nuclei familiari, sovente, continuano a emergere e ad essere presenti, nonché per il 2019, come ulteriore fattore negativo riscontrato evidenziamo il blocco del sistema della piattaforma web del prestito della speranza 3.0 che, a motivo delle tante sofferenze bancarie registrate in varie regioni d'Italia compresa la Sicilia, ha portato la Conferenza Episcopale Italiana in collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana a sospendere, fino a data da destinarsi, l'inserimento delle varie istruttorie fattibili di valutazione creditizia da parte della struttura volontaria che collabora con le Caritas Diocesane quale VO.B.I.S. (Volontari Bancari per le Iniziative per il Sociale).

Evidenziamo che i dati che di seguito verranno presentati, riportano barlumi di speranza connotati dalle erogazioni del microcredito tramite l'unico strumento ad oggi in essere, ossia il Microcredito Etico Sociale e qualche isolata valutazione in commissione bancaria di pratica legata al sovra indebitamento (in collaborazione con la Fondazione SS. Mamiliano e Rosalia di Palermo) ma nessuna presentazione di denuncia nel 2019 da parte dei nostri assistiti per quanto concerne il servizio di lotta contro l'usura.

Alcuni dati significativi del Microcredito Etico - Sociale

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
<i>Pratiche erogate</i>	14	19	5	5	6	1	6	4	3	63
<i>Importi erogati</i>	48.000	61.000	17.000	13.000	22.500	2.000	23.500	16.000	8.000	211000
<i>Importo medio erogato</i>	3.429	3.211	3.400	2.600	3.750	2.000	3.917	4.000	2.600	3.340
<i>Pratiche a sofferenza (Num.)</i>	7	6	1	---	---	9	1	1	4	29
<i>Pratiche a sofferenza (Importo)</i>	15.700	17.900	3.700	-----	----	15.960	2.300	4.000	13.700	73.260
<i>Pratiche con andamento anomalo</i>	---	4	1	3	1	-----	-----	-----	-----	9
<i>Nuclei familiari beneficiari</i>	10	16	3	4	5	0	3	2	3	46
<i>Soggetti celibi/nubili beneficiari</i>	4	3	2	1	1	1	3	2	0	17

Al 31 Dicembre 2019 le pratiche rimborsate integralmente che hanno permesso di attivare la rotazione del fondo sono n. **35** per un totale complessivo di **€ 139.500,00**.

La percentuale di importi classificati a sofferenza è del **33,8%**.

Motivazioni di richiesta del Microcredito Etico Sociale

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2011 - 2019
<i>Ristrutturazione immobili</i>	1	7	3	3	1	0	0	0	0	15
<i>Studi Universitari</i>	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3
<i>Debiti pregressi</i>	3	3	0	0	1	0	0	0	0	7
<i>Avvio attività</i>	5	3	0	0	1	0	0	2	0	11
<i>Sfratto</i>	2	2	0	0	0	0	2	0	2	8
<i>Aiuto al reddito</i>	2	2	0	2	1	1	1	1	1	11
<i>Salute</i>	0	1	1	1	1	0	0	1	0	5
<i>Pagamento Tributi</i>	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
<i>Trasferimento</i>	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale	14	19	4	6	6	1	6	4	3	63

Grafico 1 - Motivazioni alla base della richiesta (totale 2011-19)

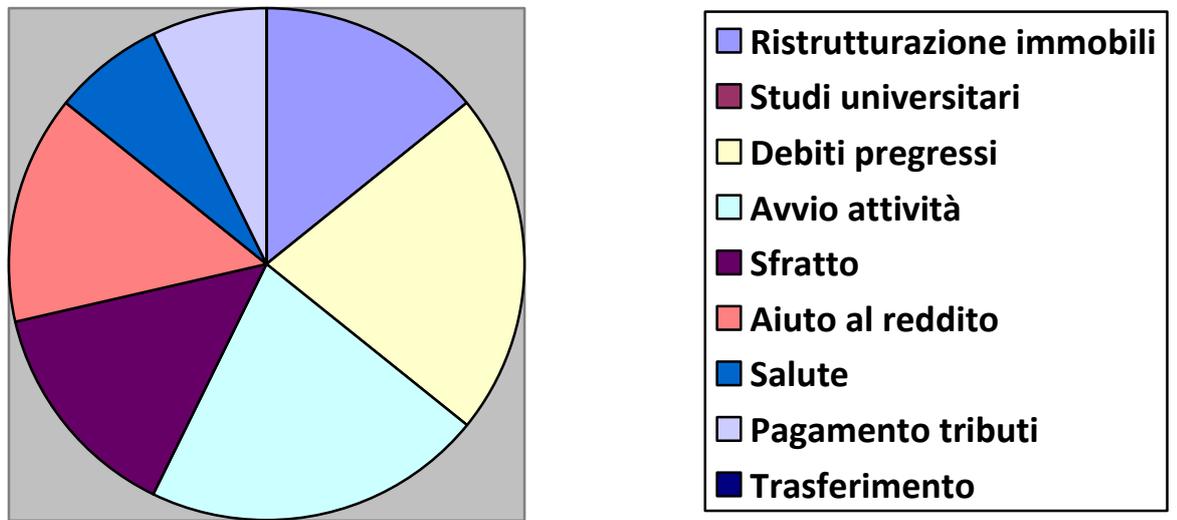
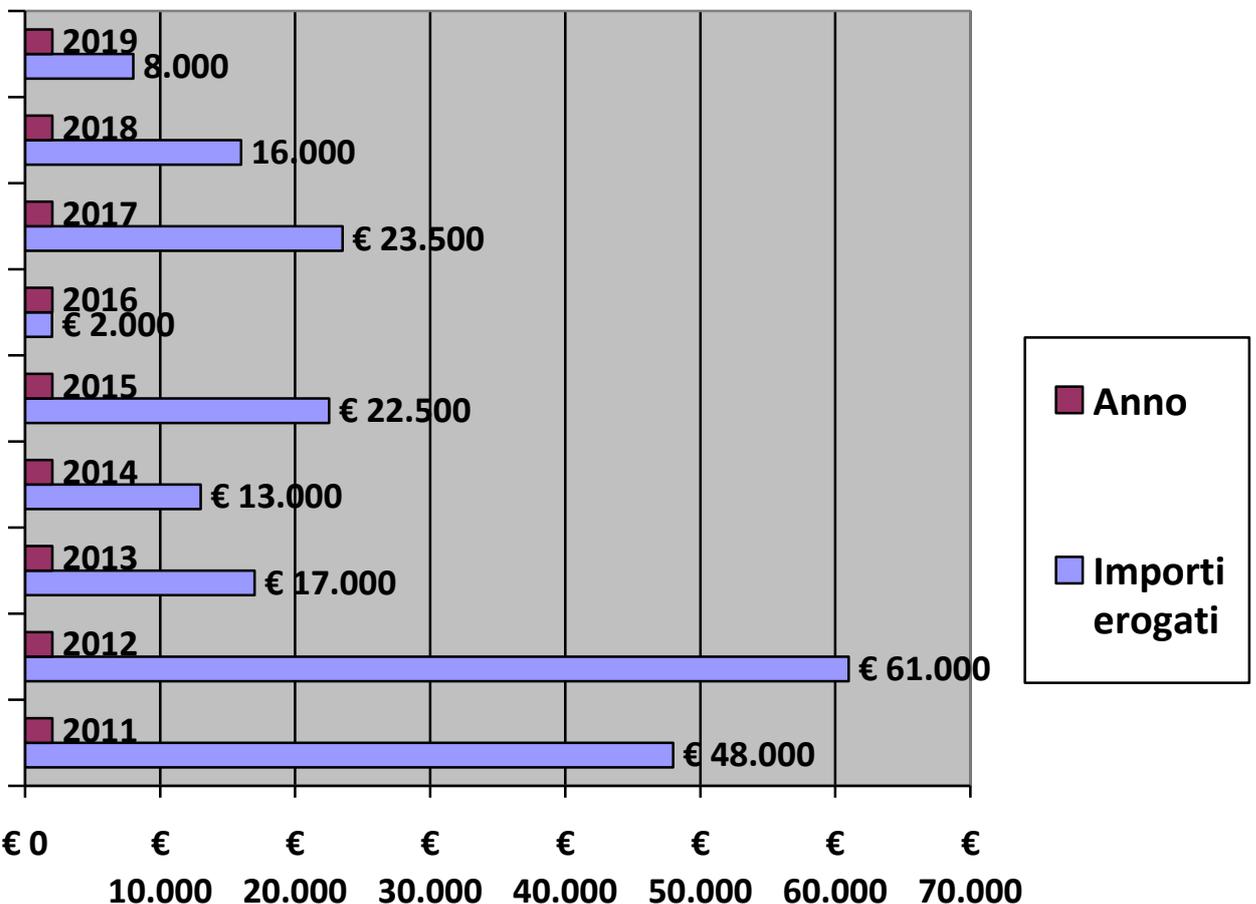


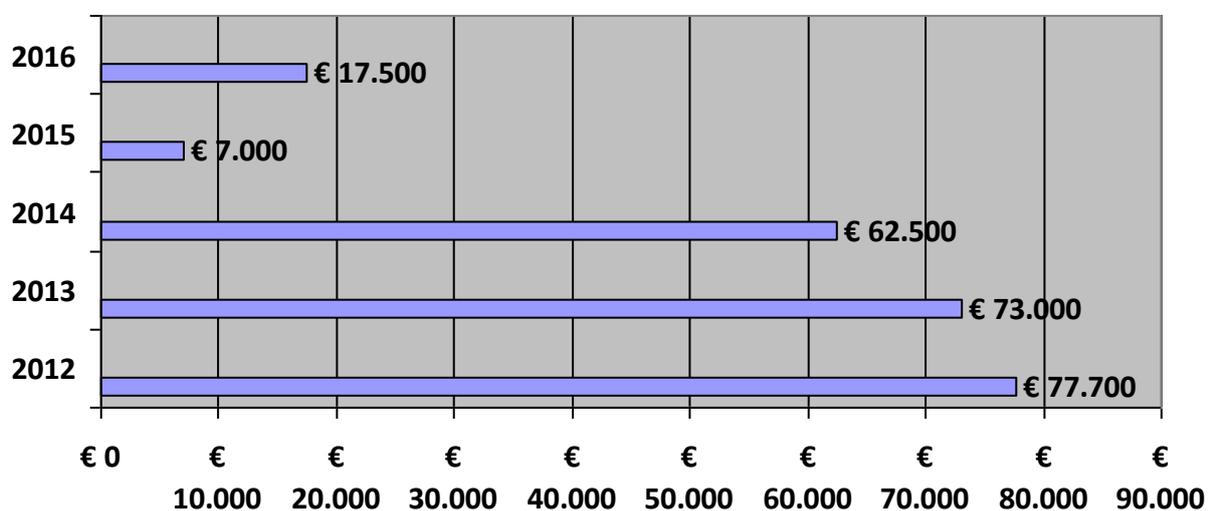
Grafico 2 - Importi erogati (2011-19)



Microcredito per le famiglie siciliane

	2012	2013	2014	2015	2016	2012 - 2016
<i>Numero pratiche erogate</i>	26	15	12	3	5	61
<i>Totale importi erogati</i>	€ 77.700	€ 73.000	€ 62.500	€ 7.000	€ 17.500	€ 237.700
<i>Importo medio erogato</i>	€ 2.988	€ 4.867	€ 5.208	€ 2.333	€ 3.500	€ 3.897
<i>Numero pratiche non accolte</i>	10	1	3	1	1	16

Importi Erogati



Visti i risultati positivi dell'anno 2016 da parte della Caritas Diocesana di Catania, ci auguriamo che la Regione Siciliana in collaborazione con l'Unicredit Banca S.p.A. possano riprendere nel 2020 l'iniziativa di aiutare le famiglie precludendo la gestione del servizio Microcredito a tutti gli enti, associazioni e fondazioni che hanno mal gestito tale strumento a danno delle povere famiglie e delle varie realtà ecclesiali e non che, con spirito di sacrificio, si sono spesi **gratuitamente** per realizzare progetti di vita legate al microcredito siciliano.

Prestito della speranza

In vista delle numerose classificazioni a sofferenza registrate in molte regioni d'Italia nel corso del 2019 il prestito della speranza 3.0, realizzato nel 2012 tramite una convenzione stipulata tra la Conferenza Episcopale Italiana, l'Associazione Bancaria Italiana e Intesa San Paolo S.p.A., non è riuscito ha emergere ulteriormente a beneficio delle famiglie e nella realizzazione di piccole imprese, causando un temporaneo blocco del sistema in ambito nazionale senza poter dare ad oggi la possibilità alle Caritas Diocesane di poter presentare le istruttorie e a Vo.B.I.S. (Volontari Bancari per le Iniziative nel Sociale) di poter valutare le pratiche. La sospensione del prestito della speranza è legata all'enorme percentuale delle insolvenze registrate e dall'assenza di capacità di rimborso da parte dei beneficiari del microcredito, in particolar modo a Catania SOLO per l'impresa, continuano solamente ad essere n. 2 i beneficiari in regola con i vari versamenti mensili, a fronte di n. 9 persone che non hanno rispettato il proprio impegno nel versamento delle rate, seppur continuando le attività professionali all'interno delle realtà aziendali realizzate tramite il microcredito – prestito della speranza imprese, accumulando morosità in alcuni casi anche superiori a 24 mesi; a tal proposito, pensiamo che il disimpegno possa derivare da tre motivazioni: 1) Alta imposizione fiscale che non permette alle persone di rispettare gli impegni quotidiani ritrovandosi ad essere soci al 50% con lo Stato Italiano, ma che quest'ultimo da parte sua non mette nulla in cambio, a differenza del restante 50% della persona che deve sostenere tutti i costi legati all'attività, alla famiglia, imposte e tasse (questo fattore ancor di più tende ad alimentare il bisogno / necessità da parte delle famiglie di realizzare attività lavorativa in forma non regolare fiscalmente detta in "nero"; 2) Bassi investimenti nel territorio da parte dei cittadini legati sempre più al risparmio del denaro; 3) Cultura locale legata a comportamenti di furbizia e di mancato rispetto degli impegni presi, oppure al soddisfacimento di risorse economiche legate ad ammortizzatori sociali (reddito di cittadinanza ad esempio) che portano le persone ad adagiarsi e a non volersi integrare professionalmente all'interno della comunità, in quanto sostenuti dallo Stato Italiano.

	<i>Famiglie (2012-18)</i>	<i>Microimprese (2012-18)</i>	<i>Famiglie (2019)</i>	<i>Microimprese (2019)</i>
<i>Numero pratiche presentate</i>	41	11	0	0
<i>Totale importi erogati</i>	€ 101.000	€ 160.000	€ 0	€ 0
<i>Importo medio erogato</i>	€ 4.200	€ 14.550	€ 0	€ 0
<i>Numero pratiche accolte</i>	32	8	0	0
<i>Numero pratiche non accolte</i>	9	3	0	0

Totale Prestito della speranza

“Prestito della Speranza Famiglie” erogato nel periodo 2012 – 2019: **€ 101.000,00.**

“Prestito della Speranza Microimprese” erogato nel periodo 2012 – 2019: **€ 160.000,00.**

Sovra indebitamento e Lotta contro l'Usura

Per l'anno 2019 non abbiamo registrato incremento per tale servizio e, seppur gli ascolti hanno dimostrato una continua presenza di persona vittime da sovra indebitamento e usura, purtroppo non è stato possibile attivare forme di microcredito a saldo e stralcio del debito, o peggio ancora, riuscire a convincere le famiglie a denunciare, in quanto quest'ultimi timorosi e costantemente spaventati di ripercussioni da parte della criminalità organizzata (sfiducia nelle Istituzioni preposte alla protezione e/o alle valutazioni processuali presso le sedi opportune).

Delle famiglie ascoltate vittime di usura per un totale di circa n. 12 (dodici) nel solo anno 2019, nessuno si è reso disponibile a quanto detto sopra o essere assistiti dalle forze dell'ordine, previo accompagnamento della Caritas Diocesana di Catania.

Ci auguriamo che nell'anno 2020 possa nascere nei cuori delle vittime una maggiore fiducia nei confronti delle Istituzioni pubbliche e territoriali e Forze dell'Ordine, uniti insieme per il bene comune in collaborazione come sempre con la Caritas Diocesana di Catania, nonché limitare l'accesso al credito nei confronti di persone già sovra indebitate di suo, da parte di Istituzioni Finanziarie e Banche, per poi dover ricorrere ai classici interventi (salva banche) a discapito sempre dei vari cittadini a motivo di errati impieghi e nella non restituzione dei rimborsi da parte delle famiglie che si presentano già sovra indebitate.

Considerando tutti i "microcrediti" presenti e attivi in Caritas Diocesana di Catania, essa ha supportato le famiglie nel corso del 2011-2019 con un totale di:

	<i>N. Pratiche Erogate</i>	<i>Totale</i>
A. Microcredito Etico Sociale Caritas Diocesana	63	€ 211.000,00
B. Microcredito Regionale – Sicilia	61	€ 237.700,00
C. Prestito della Speranza – Sociale	41	€ 101.000,00
TOTALE MICROCREDITI SOCIALI	165	€ 549.700,00
A. Prestito della Speranza – Microimprese	11	€ 160.000,00
B. Sovra indebitamento e Antiusura	2	€ 90.000,00
TOTALE MICROCREDITI IMPRESE	13	€ 250.000,00

TOTALE COMPLESSIVO: n. 178 *pratiche erogate per sostegno alla quotidianità familiare e microimprese per un importo erogato di € 799.700,00.*

CONCLUSIONI

Il 31 dicembre 2019 abbiamo chiuso il bilancio dell'attività nel servizio "Microcredito" in Caritas Diocesana di Catania. Complessivamente sono stati ascoltati nel solo anno 2019 n. 97 persone, di cui n. 24 donne e n. 73 uomini per svariate esigenze e/o bisogni di natura economica, morale e psicologica (ascolti notevolmente diminuiti rispetto all'anno precedente a motivo anche e soprattutto della concessione di alcuni sussidi nazionali, quali il reddito di cittadinanza). Ci soffermiamo ad analizzare qualche dato più significativo.

Nel 2019 continuiamo ad avere una battuta di arresto nelle erogazioni del microcredito regionale e prestito della speranza famiglie e imprese.

Quali le motivazioni inerenti il poco utilizzo degli strumenti del microcredito? A nostro avviso si possono ridurre a due:

- 1) Per quanto concerne il Microcredito Regionale e il Prestito della Speranza Famiglie e Imprese, auspichiamo in una maggiore comprensione e flessibilità dagli Enti preposti nel rimettere in moto il sistema della piattaforma del prestito della speranza eventualmente il 4.0 e un nuovo microcredito regionale.
- 2) L'elevata presenza di forme pregiudizievoli all'interno dei singoli soggetti richiedenti il microcredito, chiaramente, non facilita l'accessibilità al merito creditizio precludendo a tanti la possibilità di ottenere un parere positivo dalle commissioni bancarie preposte, nonché una maggiore attitudine da parte dei beneficiari del microcredito nella restituzione degli importi versati e non essere solo presenti nel momento in cui si riscuote l'erogazione, o quanto meno ci stiamo impegnando come Caritas Diocesana ad essere costantemente presenti (a volte in modo imperante) nel quotidiano delle famiglie, al fine di monitorarne l'andamento familiare in termini di economia domestica, efficacia nell'utilizzo delle risorse e non ricevere riscontro dalle persone solo quando essi hanno mal gestito i propri mezzi e non riescono più a riprendersi da soli.

Riteniamo di aver dato un contributo alle persone in difficoltà e continueremo nei prossimi anni a farlo, seppur il contesto è spesso sfavorevole, a maggior ragione nel continuare nella costante lotta della Caritas Diocesana di Catania contro qualsiasi forma di accesso al credito illegale.

Catania, 31 Gennaio 2020

I Volontari del Servizio Microcredito

Dr. Giuseppe Ternullo

Dr. Salvatore Pappalardo

Sig. Salvatore Ruscica

Il Direttore Caritas Diocesana

Sac. Pietro Galvano